



*Trieste, 29/04/2024*

## **Mozione urgente**

### **Oggetto: Sollecitazione all'erogazione tempestiva dei fondi necessari per la riattivazione del Bagno Ferroviario e del CRAL**

#### **Il Consiglio Comunale di Trieste**

**Considerato** che il Bagno Ferroviario e il CRAL (Viale Miramare 30) sono due stabilimenti balneari che ricadono nell'area del demanio portuale ricompresa nel perimetro del Porto Vecchio;

**Considerato** che entrambe le associazioni rappresentano una presenza molto significativa in città, contando rispettivamente circa 500 (CRAL) e circa 2.000 (Ferroviario) soci;

**Considerato** che gli stabilimenti hanno riportato danni consistenti a seguito delle mareggiate dello scorso autunno, al punto da vedere pregiudicata la possibilità di una riapertura delle strutture al pubblico;

**Considerato** che a distanza di diversi mesi le strutture sopra menzionate versano tuttora in un grave stato di degrado, e che un mancato ripristino tempestivo delle strutture e delle attrezzature potrebbe addirittura mettere in discussione l'esistenza stessa dei sodalizi che gestiscono i due stabilimenti balneari;

**Preso atto** che il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 15 febbraio 2024, ha proclamato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 ottobre al 5 novembre 2023 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, fissando contestualmente, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, un limite di 9,5 mln di € per l'attuazione dei primi interventi di ripristino a valere sul Fondo per le emergenze nazionali;

**Preso atto** che l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1079 del 13 marzo 2024 ha individuato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato dell'emergenza;



**Appreso** dalla stampa che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è impegnata ad avviare i lavori di sistemazione dei due stabilimenti, della durata massima di 60 giorni e con un investimento complessivo di 300.000 €, entro la fine del mese di maggio;

**Considerato** che in precedenza l'associazione Dopolavoro Ferroviario aveva stimato in 550.000 € i costi necessari per il ripristino del solo Bagno Ferroviario;

**Considerato** che con la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha riconosciuto "a favore dei concessionari del demanio marittimo di propria competenza un contributo per le spese di investimento, comprendenti opere di facile e di difficile rimozione, sostenute e conseguenti agli eventi calamitosi del 2 e 3 novembre 2023 e necessarie al ripristino della situazione originaria" (art. 11, comma 19);

**Considerato** che le aree oggetto di questa mozione, ricadendo nel demanio portuale, sono escluse dell'erogazione di fondi di cui alla previsione di legge sopra menzionata;

**Considerato** che il Comune ha manifestato l'interesse, nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026, di acquisire la concessione del fronte mare dell'area di Porto Vecchio, e che è dunque di suo interesse il fatto che la linea di costa sia adeguatamente ripristinata e operativa nella sua interezza, conservando importanti presidi aggregativi e sociali quali il Ferroviario e il CRAL;

**Ravvisata** nell'imminente avvio della stagione balneare la ragione principale dell'urgenza della presente mozione, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

## **Impegna il Sindaco e la Giunta**

- A verificare, avviando un'interlocuzione diretta sul tema con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, che le risorse stanziare per l'intervento nelle aree del Bagno Ferroviario e del CRAL siano sufficienti per rispondere a tutte le esigenze di ripristino segnalate dagli attuali concessionari;
- A sollecitare il Presidente della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, nella sua qualità di Commissario delegato dell'emergenza, affinché si individuino, anche in collaborazione con altri Enti e istituzioni, le modalità migliori e più tempestive perché siano ristorati dei danni subiti alle attrezzature e ai beni mobili anche le realtà, come Bagno Ferroviario e CRAL, che non rientrano nel demanio marittimo di competenza regionale.



Al fine di garantire la regolare apertura estiva e la conseguente continuità delle attività associative delle due strutture, rilevanti per il territorio comunale per le ragioni esposte in premessa.

I Consiglieri e la Consigliera proponenti

Riccardo Laterza

Kevin Nicolini

Giorgia Kakovic